



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA CITTADINANZA SOLIDALE
SETTORE CITTADINANZA SOLIDALE
SERVIZIO COMUNITA', CONTRASTO ALLA POVERTA' E SICUREZZA SOCIALE
Palazzo Tommaso Natale di Monterosato – via Garibaldi, 26
e-mail: contrastoallapoverta@comune.palermo.it

Rep. n. _____ del _____

PATTO DI ACCREDITAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE IN FAVORE DI MINORI E GIOVANI ADULTI LE CUI FAMIGLIE SONO BENEFICIARIE DELLA MISURA REI

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ nei locali del Settore Cittadinanza Solidale, tra il Comune di Palermo, C.F. 80016350821, d'ora in poi denominato Comune, rappresentato dal Dirigente del Servizio Comunità, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Sociale, Dott./Dott.ssa _____, domiciliato/a per la carica presso Palazzo Natale, Via Garibaldi 26, e il/la sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di Legale Rappresentante della _____, con sede legale/operativa nel Comune di _____, Via _____, P.IVA _____, C. F. _____ recapiti telefonici _____ PEC _____ d'ora in poi denominato/a Ente accreditato.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ con la quale l'ente è stato accreditato quale soggetto gestore del servizio educativo territoriale (SET) in favore di minori e giovani adulti le cui famiglie sono beneficiarie della misura REI.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Oggetto del patto

Il presente patto ha per oggetto la gestione, da parte dell'Ente accreditato, del servizio educativo territoriale (SET) in favore di minori e giovani adulti le cui famiglie sono beneficiarie della misura REI/SIA, e residenti nel Comune di Palermo e nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 42.

2. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento dell'accreditamento è il Distretto Socio-Sanitario 42 che comprende il Comune capofila di Palermo ed i Comuni di Piana degli Albanesi, Ustica, Santa Cristina Gela, Lampedusa e Linosa, Belmonte Mezzagno, Villabate, Monreale, Altofonte.

3. Destinatari

I destinatari del il **Servizio Educativo Territoriale** sono minori di età compresa fra 14 e 18 anni e giovani adulti fino ai 21 anni che necessitano di prestazioni socio-educative, culturali, aggregative, socializzanti e di integrazione sociale.

4. Modalità di accesso

L'individuazione dei destinatari avverrà su segnalazione dei Servizi Sociali di Comunità di concerto con gli operatori dell'equipe multidisciplinare, da trasmettere alla U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità - Contrasto alla Povertà, che valuterà l'ammissibilità al Servizio di che trattasi.

In caso di esito positivo l'U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità-Contrasto alla Povertà invierà specifica comunicazione alla coppia genitoriale e/o tutore nel caso di minori e al beneficiario nel casi di giovani adulti, convocandoli presso Palazzo Natale, via Garibaldi 26-32 Palermo per la scelta dell'Ente accreditato ed erogatore del servizio, dando priorità agli enti che si sono accreditati nel territorio circoscrizionale di residenza dell'utente.

L'U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità-Contrasto alla Povertà provvederà ad effettuare la relativa comunicazione all'ente prescelto.

L'Ente accreditato prescelto, entro cinque giorni, attiverà il servizio e l'osservazione domiciliare e entro ulteriori 10 giorni elaborerà il Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto degli obiettivi indicati dall'Assistente Sociale di riferimento.

L'Ente accreditato entro e non oltre il giorno successivo alla Firma del Patto di Servizio di cui al comma 2, dovrà dare comunicazione dell'avvio delle attività specificando inoltre i giorni e gli orari dell'intervento all'indirizzo PEC: contrastoallapoverta@cert.comune.palermo.it, tale termine potrà essere prorogato, per documentate ragioni, di concerto con l'U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità-Contrasto alla Povertà.

In caso di mancato rispetto del termine prima indicato, l'accordo non sarà ritenuto valido. I reclami e/o segnalazioni da parte dei beneficiari devono essere inoltrati al Dirigente del Servizio Comunità, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Sociale.

Compete al Servizio Sociale di Comunità il monitoraggio sui PEI e sulla qualità delle prestazioni erogate e l'eventuale rimodulazione degli obiettivi prefissati e suppletivi (di cui al piano finanziario).

Qualsiasi attività extradomiciliare che comporta una spesa per l'Amministrazione Comunale (abbonamenti in palestra, partecipazione eventi culturali e / sportivi, visione di film etc.) deve essere preventivamente valutata e formalmente autorizzata. L'assenza di autorizzazione non determina alcun onere per il Comune e non dà luogo ad alcun rimborso all'Ente; le spese di cui sopra potranno essere autorizzate fino all'esaurimento del fondo previsto nel Piano Finanziario

L'Ente accreditato dovrà trasmettere all'U.O. Servizio Sociale di Comunità, copia del Patto di Servizio sottoscritto tra lo stesso e il beneficiario e/o tutore, il nominativo dell'operatore referente del caso, i giorni e l'orario delle attività e la data di avvio del servizio.

L'U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità-Contrasto alla Povertà raccoglie dagli utenti e dagli Enti gestori tutte le informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione del servizio.

5. Prestazioni

L'Ente accreditato, secondo l'iscrizione richiesta, garantisce il Servizio Educativo Territoriale (SET) svolto al domicilio e nei contesti di aggregazione e di vita delle persone prese in carico, e un supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione che consente di prevenire o trattare i comportamenti disfunzionali e scongiurare la cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.

L'Ente attua percorsi educativi, animativi, socio riabilitativi e di sostegno psico-sociale previsti dai progetti individuali.

L'Ente deve garantire per il periodo settembre/dicembre 2018 una copertura di almeno 16 settimane, con prestazioni erogate dal lunedì al sabato. L'Ente garantisce, inoltre, e l'organizzazione delle attività tenendo conto, ove possibile, dei ritmi di vita delle persone prese in carico e dei loro bisogni.

L'Ente deve utilizzare i seguenti strumenti propedeutici alla presa in carico dei minori e della famiglia:

- registro per l'utenza vidimato dal Comune di Palermo
- diario utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni
- progetti educativo individuali ove indicare: obiettivi da raggiungere, contenuti e modalità di intervento e di verifica.

Al fine di favorire il lavoro di rete tra gli enti del privato sociale ed ottimizzare la risposta ai bisogni espressi dall'utente, l'Ente potrà avvalersi della collaborazione di strutture che presentino specifiche competenze su aree educative (musicali, artistiche, agricole, ecc.).

Il Servizio Educativo Territoriale è svolto sia al domicilio che nei contesti di aggregazione e di vita dei minori e dei giovani adulti presi in carico, è un supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione che consente di prevenire o trattare i comportamenti disfunzionali e scongiurare la cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.

La relazione tra utente/operatore va garantita nell'assetto individuale/domiciliare in rapporto 1/3. Ogni operatore dovrà avere in carico al massimo 6 minori contemporaneamente appartenenti a 6 differenti nuclei familiari.

Gli interventi educativi richiesti per gli adolescenti e i giovani adulti, dai 14 ai 21 anni, sono:

- volti a stimolare e potenziare le abilità personali di base, lavorando per raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse all'ambiente di provenienza;
- mirati a sostenere il percorso di autonomizzazione ed emancipazione dal contesto familiare sviluppando, ove possibile, percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità (es. riconoscimento ed utilizzo del denaro, orientamento sul territorio);
- mirati a favorire un percorso di integrazione e socializzazione nel contesto di riferimento in particolare, rispetto alla realtà sociale e al territorio;
- volti a coinvolgere il beneficiario in attività sociali, di tempo libero, scolastiche per il recupero e l'attivazione delle risorse personali e la promozione di adeguate relazioni con i coetanei e le figure adulte lì presenti;

- volti a mantenere ed incrementare i rapporti del beneficiario con le strutture sociali, sanitarie, sportive e ricreative del territorio;

Gli interventi educativi richiesti per i soli giovani adulti dai 17 ai 21 anni devono:

- sostenerli nell'elaborazione e costruzione di un progetto di vita adulta al termine del percorso scolastico;
- condurre la persona nell'acquisizione di regole e modalità comportamentali che gli permettano il raggiungimento di una buona qualità di vita sociale;
- fornire elementi osservativi e di conoscenza propedeutici all'elaborazione di un progetto di autonomia concreto, a supporto della valutazione dei Servizi e della famiglia;
- accompagnare e sostenere il giovane, verso la frequenza di attività socializzanti/occupazionali, attraverso il sostegno e il potenziamento delle specifiche autonomie personali necessarie (es. utilizzo mezzi di trasporto, mediazione nelle relazioni con il contesto, aiuto concreto nell'acquisire alcune competenze minime richieste dal contesto...);
- sostenere la famiglia nel ruolo educativo attraverso la comprensione, la gestione del disturbo problema e la definizione delle strategie di intervento

I soggetti accreditati sono tenuti a garantire le prestazioni sopra riportate ordinariamente dal lunedì al sabato e, in caso di particolare necessità, nei giorni festivi o in orari serali, previo nulla osta dell'Amministrazione Comunale, secondo la programmazione definita dal progetto educativo individuale. Devono inoltre essere garantiti i momenti di programmazione e incontri necessari al buon andamento degli interventi educativi, per il periodo previsto (16 settimane da settembre a dicembre 2018) in modo continuativo, con la possibilità di una sospensione del servizio non superiore a 7 giorni; la sospensione dovrà comunque sempre essere concordata e autorizzata dall'U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità-Contrasto alla Povertà.

6. Personale e mansioni

L'Ente s'impegna a fornire la documentazione inerente i rapporti di lavoro posti in essere in esecuzione del presente patto.

L'Ente s'impegna a garantire che il personale adibito ai servizi ed interventi tenga un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e a vietare al proprio personale di richiedere/accettare compensi di qualsiasi natura dai soggetti beneficiari.

Data la natura del servizio l'Ente s'impegna, infine, ad assicurare nel tempo la presenza del personale compreso nell'elenco allegato al presente patto; ogni eventuale sostituzione, che dovrà avvenire con personale in possesso di medesima qualifica e dei titoli di studio previsti dalle norme,

dovrà essere tempestivamente comunicata al **Servizio Comunità, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Sociale** e approvata dallo stesso.

Tutto il personale deve garantire il rispetto della dignità personale, riservatezza, libertà di scelta dell'utente, chiarezza delle informazioni, cura dei rapporti interpersonali.

Per l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente patto l'Ente si impegna ad utilizzare il seguente personale:

- Pedagogista – Coordinatore per 8 ore settimanali
- Psicologo Psicoterapeuta – Supervisore per 8 ore mensili
- Educatori professionali nel rapporto di 1 a 6 minori/giovani presi in carico per un massimo di 18 ore settimanali.

7. Obblighi dell'Ente accreditato

L'Ente accreditato, per mantenere la sua legittimazione, è tenuto ad erogare il servizio a tutti i richiedenti, compatibilmente con il numero degli operatori, nel pieno rispetto dei PEI, delle procedure previste e di tutte le condizioni individuate nel presente Patto.

L'Ente accreditato se le richieste dovessero risultare in eccesso rispetto al numero degli operatori, ha l'obbligo di potenziare l'organico nel rispetto dei requisiti richiesti nel presente Patto.

Il servizio sarà effettuato nei giorni feriali dal lunedì al sabato ed eventualmente nelle giornate di domenica e/o festive (se contemplato nel PEI) prevalentemente nelle ore pomeridiane, come indicato all'art.6 ultimo comma.

L'Ente si impegna a garantire l'assetto organizzativo proporzionato alle dimensioni dell'utenza ed in particolare a garantire:

- adeguate modalità di coordinamento;
- capacità economica tale da assicurare la continuità del servizio;
- tempestivi tempi di attivazione del servizio;
- modalità di contenimento del turn over degli operatori;
- strumenti di monitoraggio e di rilevazione del livello di soddisfazione dell'utente e della famiglia;

inoltre si impegna a:

- non sub-appaltare le prestazioni da fornire ai sensi del presente patto;
- conservare e aggiornare, la cartella individuale contenente tutta la documentazione relativa all'intervento e il diario delle attività sul quale saranno riportati, a cura dei propri operatori, i fatti più significativi riguardanti i progetti realizzati o in corso di realizzazione;

- consegnare, entro tre giorni, alla U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità - Contrasto alla Povertà, in caso di revoca del Patto, tutta la documentazione connessa ai Piani Educativi Individuali, relativi ai beneficiari autorizzati con i quali ha stipulato i predetti patti;
- utilizzare, per l'erogazione del servizio, il personale dichiarato all'atto della sottoscrizione del Patto di Accreditamento e sostituire tempestivamente gli operatori che per qualsiasi motivo risultassero assenti. Qualsiasi variazione di personale (sostituzione e/o potenziamento), dovrà essere preventivamente autorizzata dall'U.O. Coordinamento Servizio Sociale di Comunità - Contrasto alla Povertà e gli operatori dovranno essere in possesso di titoli e curricula equivalenti;
- sostituire nel caso di comportamenti non professionali o non coerenti al Progetto Individuale, accertati dai servizi competenti, il personale che dovesse rivelarsi inadeguato;
- realizzare gli interventi e prestazioni impiegando personale qualificato secondo le professionalità previste nel piano personalizzato o in ciascuna rimodulazione dello stesso;
- potenziare l'organico nel rispetto dei requisiti richiesti nel presente patto, qualora le richieste dovessero risultare in eccesso rispetto al numero degli operatori;
- garantire la coerenza delle prestazioni con gli obiettivi definiti nel Progetto Individuale, la partecipazione agli assetti di coordinamento, formazione o supervisione proposti dai servizi che hanno in carico l'utente e il coinvolgimento della rete sociale di riferimento;
- prevedere per il proprio personale la frequenza a corsi di formazione e/o aggiornamento specifici della durata di almeno 20 ore annuali;
- dotare il personale di pass di riconoscimento contenente: nome, cognome, fotografia, Ente di appartenenza;
- rispettare per tutti i propri addetti gli standards di trattamento salariale e normativo previsto dai CC.NN.LL. di categoria, nonché i contratti atipici purchè stipulati secondo legge, e gli standards normativi, previdenziali ed assicurativi del settore;
- rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare i dettami della legge 136/10, (tracciabilità dei flussi finanziari, indicazione conto corrente dedicato ecc.);

- osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L.vo n. 626/94 e successive modificazioni;
- rispettare il segreto d'ufficio evitando di divulgare, in ambito esterno al servizio, notizie e fatti inerenti il proprio intervento e comunque rispettare gli obblighi di cui al T.U. 196/03 e provvedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati ai sensi della Legge sulla privacy.
- rispettare i contenuti della Legge 190/12 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al precetto di cui all'art. 53, c. 16-ter del D.Lgs. 165/01 (introdotto con l'art. 1, c. 42, lettera L della sopra citata legge 190), nonché all'art. 21 del D.Lgs. 39/13, del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Palermo e del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, consegnati in copia dall'Ente Locale al legale rappresentante dell'Ente;
- non richiedere somme di denaro, ad alcun titolo, agli utenti o ai loro familiari, per le prestazioni rese;
- relazionare bimestralmente sull'attività da svolgere e su quella complessivamente svolta, sullo stato dell'utenza beneficiaria del servizio, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato e sui costi di gestione dei servizi resi in applicazione del presente patto;
- stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e infortuni nei confronti degli operatori;
- istituire e tenere aggiornato il registro (preventivamente vidimato dall'Ente Locale) delle presenze giornaliere degli utenti assistiti, con indicazione delle prestazioni erogate, che dovrà essere custodito presso la sede operativa dell'Ente ed esibito ai funzionari dell'Amministrazione Comunale in occasione delle attività di verifica, vigilanza e controllo;
- rispettare i contenuti dell'art. 2 del D.lgs. n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- informare preventivamente, illustrandone finalità, contenuti e modalità, l'Ente Locale di ogni iniziativa avente carattere di comunicazione pubblica, che sia in qualsiasi modo connessa all'esecuzione del servizio;
- trasmettere, entro il mese di dicembre di ciascun anno, autocertificazione sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento;

- tenere esente il Comune da qualsiasi responsabilità verso terzi scaturente dall'effettuazione dei servizi e delle prestazioni;
- inviare immediata comunicazione all'Ente Locale di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento degli interventi, delle eventuali difficoltà dei rapporti tra l'ente/l'operatore/il fruitore/la famiglia, nonché di ogni altro evento che impedisca la corretta esecuzione del servizio/prestazione;
- comunicare preventivamente o comunque nel più breve tempo possibile ogni variazione sospensione o interruzione del servizio che non potrà essere superiore ai sette giorni;
- disporre all'atto della sottoscrizione del Patto di Accreditamento di una sede operativa sul territorio di competenza, con attivazione di una segreteria per i seguenti compiti:
 - informazione e comunicazione
 - stipula degli accordi di servizio tra cittadino-utente e fornitore
 - raccolta di suggerimenti, reclami, indicazioni, consigli, proposte dei cittadini-utenti e delle loro famiglie

La sede deve disporre del servizio di linea telefonica, di segreteria telefonica e di indirizzo di posta elettronica certificata; deve essere facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e rispettare un orario minimo di apertura giornaliera di 4 ore durante tutti i giorni feriali.

L'Ente accreditato:

- dichiara di conoscere e accettare incondizionatamente, tutte le prescrizioni, obblighi, oneri e vincoli contenuti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e nel Piano Triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi Triennio **2016/2018** del Comune di Palermo;
- si impegna a mantenere i requisiti di accreditamento e gli standard di qualità previsti per il servizio.

Il fornitore accreditato è tenuto ad erogare il servizio al richiedente, nel pieno rispetto del progetto individuale, delle procedure previste e di tutte le condizioni individuate nel presente patto.

8. Rendicontazione e liquidazione dei compensi

L'importo è individuato in relazione al personale qualificato impiegato.

L'Ente fattura mensilmente le singole prestazioni e presenta la documentazione, unitamente a quella relativa alle spese effettuate ed autorizzate. Le modalità di rendicontazione saranno concertate con il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà a seguito di provvedimento dirigenziale con la presentazione di regolare fattura fiscalmente in regola, accompagnata da rendicontazione e relativa documentazione esplicativa delle spese complessive effettivamente sostenute, corredate da apposita relazione delle attività svolte, prodotta dal Pedagogista coordinatore dell'Ente Accreditato.

L'Ente dovrà produrre un'autocertificazione, attestante l'elenco nominativo del personale utilizzato per l'esecuzione del progetto individuale con la relativa qualifica e tipologia del rapporto di lavoro con specificazione che ogni obbligo contributivo previdenziale e assicurativo relativo a detti rapporti di lavoro è stato assolto.

Nel caso di interruzione del progetto individuale, per motivi non legati a responsabilità dell'Ente, verranno conteggiate e liquidate le prestazioni rese.

9. Piano economico: vedi allegato alla scheda tecnica

10. Inadempimenti

Qualora l'utente rilevi degli scostamenti rispetto alla Carta dei servizi prodotta dall'Ente accreditato prescelto e alle modalità di intervento, può inoltrare segnalazione al Dirigente del Servizio Comunità, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Sociale, che provvederà alle eventuali contestazioni all'Ente. In caso di persistenti inadempienze si procederà alla risoluzione del rapporto, pertanto l'utente dopo averne ricevuto comunicazione effettuerà un'ulteriore libera scelta tra gli altri fornitori accreditati, dando priorità a quelli territorialmente assegnati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del presente patto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Codice Civile, in caso di grave inadempimento e di reiterazione negli inadempimenti.

Nei casi di accertata violazione del presente patto non si procederà alla liquidazione delle prestazioni già erogate, previo contraddittorio con l'Ente.

Per ogni prestazione non attivata, per ogni ritardo, e per qualsiasi altra violazione sarà applicata una penale da 300,00 € a 1000,00 €. La stessa penale sarà applicata per ogni giorno di erogazione parziale o inadeguata.

Ad ogni violazione successiva, la penale sarà applicata con la maggiorazione del 10%.

Le penali applicate saranno detratte dalla somma da corrispondere. E' fatta salva ogni azione per il risarcimento del maggior danno subito.

11. Motivi di sospensione e revoca

Nei casi di accertata e ripetuta violazione, anche di uno solo dei sotto elencati punti, si procederà alla sospensione, alla eventuale revoca del Patto di accreditamento e alla cancellazione dal registro:

- mancata corrispondenza tra il personale formalmente previsto dal Patto e il reale impiego di tutte le figure professionali richieste;
- mancata comunicazione delle variazioni del personale operante all'interno del servizio;
- esiti negativi delle verifiche periodiche in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo attuate dal personale dell'Ente Locale.
- inadempimento delle prescrizioni previste dal presente contratto

La sospensione dell'accREDITamento potrà essere applicata dopo aver accertato e contestato all'ente la violazione anche di uno solo degli elementi sopra elencati. La procedura di sospensione sarà avviata dal Dirigente del Servizio Comunità, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Sociale, anche a seguito di verifica ispettiva che abbia rilevato anomalie o violazioni di legge.

Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione formale di contestazione, l'ente dovrà trasmettere relazione, motivando e chiarendo le violazioni contestate.

La mancata ricezione dei chiarimenti o l'insufficiente motivazione, entro il termine di cui sopra, comporterà anche la cancellazione dell'Ente dal registro degli enti accreditati.

In caso di sospensione, l'Ente si impegna a provvedere tempestivamente all'eliminazione degli elementi critici che hanno comportato la sanzione, in particolare entro 20 giorni nei casi di adeguamenti di carattere strutturale ed entro 5 giorni relativamente alle inadempienze relative all'erogazione del servizio. In assenza di regolarizzazione nei termini previsti, si darà avvio alla cancellazione dell'ente dal registro distrettuale di soggetti organizzatori e gestori di attività a favore di minori e giovani adulti e alla successiva revoca del patto di accreditamento.

Nel caso di revoca dell'accREDITamento, l'ente potrà richiedere nuovamente l'accREDITamento trascorso un anno dalla revoca e dopo che siano stati rimossi tutti i vizi riscontrati.

12. Risoluzione

Si potrà procedere alla risoluzione del patto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

1. perdita dei requisiti generali di accreditamento, di cui all'art 2 lettera a dell'avviso;
2. grave nocumento arrecato all'utenza;

3. impiego di personale professionale non idoneo e non in possesso delle qualifiche previste;
4. inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro e inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
5. nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
6. nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente Patto;
7. sub-appalto dell'attività inerenti all'esecuzione del progetto individuale;
8. inosservanza delle Leggi in materia di Sicurezza;
9. grave violazione degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali.

La risoluzione del Patto comporterà la cancellazione dall'Elenco dei Soggetti Accreditati. In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

13. Verifiche e controlli

L'Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare i controlli, in qualsiasi momento, rispetto al mantenimento dei requisiti, anche di qualità, che hanno dato luogo all'accreditamento. A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità degli interventi, anche tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri.

14. Durata e rinnovo

Il presente patto ha validità dalla data della firma al 31 dicembre 2018 con possibilità di rinnovo previo assenso manifestato da entrambe le parti. Non è ammesso il rinnovo tacito.

È ammessa la rinuncia formale all'accreditamento, con preavviso di almeno trenta giorni, garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso.

L'Ente accreditato può recedere dal patto in ogni momento, con preavviso di almeno 30 giorni, comunicato attraverso Raccomandata A/R da indirizzare **al Servizio Comunità, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Sociale - Palazzo Tommaso Natale di Monterosato - Via Garibaldi n. 26** - o tramite PEC: **contrastoallapoverta@cert.comune.palermo.it** garantendo in ogni caso la

conclusione degli interventi in corso. In tale caso si procederà alla cancellazione dal registro degli Enti accreditati.

15. Osservanza di leggi e regolamenti

Per ogni altra prescrizione non esplicitamente citata nel presente Patto si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore, all'Avviso Pubblico e ai provvedimenti citati in premessa che qui si intendono tutti richiamati

Per la risoluzione di eventuali controversie relative al presente Patto, o comunque allo stesso anche indirettamente connesse, sarà competente esclusivamente il Foro di Palermo.

Il patto, sottoscritto con firma digitale, è soggetto a registrazione a carico dell'Ente accreditato in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 comma b) parte II della legge del Registro – D.P.R 131/1986.

Il Legale rappresentante Ente accreditato

Il Dirigente del Servizio
